ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Si è concluso il Calascio Film Fest 2026: sei giorni di cinema, cultura e incontri nel cuore dell'Abruzzo

25 Giugno 2026



Si è conclusa con un bilancio positivo l'edizione 2026 del **Calascio Film Fest – Cine Rigenerazione**, che per sei giorni ha portato cinema, formazione, incontri e momenti di condivisione nel borgo aquilano.

La manifestazione ha registrato una significativa partecipazione di pubblico, trasformando Calascio in un centro di confronto culturale e cinematografico. Il festival ha unito proiezioni, workshop, residenze formative e occasioni di socialità, coinvolgendo residenti, turisti, studenti, professionisti del settore e appassionati arrivati da diverse parti d'Italia.

«Vedere Calascio così viva, animata da giovani studenti in residenza formativa, registi, professionisti del settore e semplici cinefili, è la dimostrazione di come il cinema possa essere un motore incredibile di rigenerazione culturale e turistica per i nostri borghi», dichiarano gli organizzatori. «Abbiamo voluto creare un ponte tra il passato millenario di queste terre e il futuro del linguaggio

visivo, e la risposta del pubblico è andata oltre ogni nostra più rosea aspettativa».

Il chiostro di Santa Maria delle Grazie ha ospitato le cinque serate cinematografiche del festival. Si è partiti martedì 16 giugno con **“Aspromonte – La terra degli ultimi”**, scritto da Monica Zapelli e Mimmo Calopresti, che hanno dialogato con il pubblico insieme al direttore artistico Carlo Liberatore.

La sera successiva è stato proiettato **“Allevi – Back To Life”**, alla presenza del regista Simone Valentini. Il film ha affrontato la vicenda umana e artistica del pianista e compositore Giovanni Allevi, segnata dalla malattia e dal ritorno alla vita e alla musica.

La terza giornata ha visto protagonista **“Viva la libertà”** di Roberto Andò, con la partecipazione dello sceneggiatore Angelo Pasquini, presente anche come docente della scuola di scrittura del festival.

A chiudere la rassegna sono stati due documentari. Il primo, **“Ritorno al tratturo”**, dedicato alle aree interne, è stato approfondito con il sindaco di Calascio Paolo Baldi, il sindaco di Navelli Paolo Federico, la coordinatrice del progetto Pnrr di Calascio Ottavia Ricci e, in collegamento, lo sceneggiatore e ricercatore territorialista Filippo Tantillo.

Sabato 20 giugno è stata la volta di **“Giulio Regeni – Tutto il male del mondo”**, documentario che ha ripercorso la tragica vicenda del giovane ricercatore friulano ucciso in Egitto. Il dibattito ha visto la partecipazione del produttore Mario Mazzarotto e il contributo in videoconferenza dell’avvocata Alessandra Ballerini, con la moderazione del presidente di Sulmonacinema, Marco Maiorano.

Il programma ha offerto una proposta ampia e articolata, dai lungometraggi ai documentari, fino a uno spazio dedicato ai cortometraggi d’animazione per i più piccoli. Non sono mancati momenti conviviali e di incontro tra studenti, docenti e residenti nei locali del borgo, vissuti come veri presidi di comunità.

Cuore del festival è stata la residenza formativa, che ha coinvolto quindici giovani sceneggiatori in una settimana di lavoro creativo tra le mura dell’antico convento di Santa Maria delle Grazie. I partecipanti hanno lavorato a stretto contatto con docenti come Monica Zapelli, Mimmo Calopresti, Falduto e Angelo Pasquini.

I soggetti cinematografici elaborati durante la residenza sono stati presentati domenica, nella Chiesa di San Leonardo, davanti a una commissione di esperti e produttori composta da Agnese Ricchi, Mario Mazzarotto, Eileen Tasca e Giannandrea Pecorelli.

Il Calascio Film Fest saluta così il pubblico con l’obiettivo di consolidare il proprio ruolo nel panorama cinematografico e culturale italiano, valorizzando il legame tra cinema, formazione e rigenerazione dei borghi.

L’iniziativa è stata realizzata con il contributo del progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica **“Rocca Calascio – Luce d’Abruzzo”** del Comune di Calascio, selezionato dalla Regione Abruzzo nell’ambito della misura Pnrr del Ministero della Cultura, Linea A – M1.C3 – Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.